

***abbonamento fascicolo con "COPPIE COLLINE" € 14,25 cad (3,30 + 10,95)
***abbonamento fascicolo con "CARTE MESSAGGI" € 14,25 cad (3,30 + 10,95)
***abbonamento fascicolo con "VOLONTARI" € 12,25 cad (3,30 + 8,95)
***abbonamento fascicolo con "WOLVERINE" € 10,25 cad (3,30 + 6,95)
***abbonamento fascicolo con "DOPPIA TAVANA" € 12,25 cad (3,30 + 8,95)
***abbonamento fascicolo con "RUGBY" € 12,25 cad (3,30 + 8,95)
***abbonamento fascicolo con "ROSSI" € 12,25 cad (3,30 + 8,95)
***abbonamento fascicolo con "DOCTOR STANLEY" € 10,25 cad (3,30 + 6,95)
***abbonamento fascicolo con "SET BAGNO AVANTI" € 12,25 cad (3,30 + 8,95)
***abbonamento fascicolo con "SET BAGNO TORINO FC" € 12,25 cad (3,30 + 8,95)
***abbonamento fascicolo con "TUTTO CALCIOPENNONE" € 12,25 cad (3,30 + 8,95)
***abbonamento fascicolo con "T. GORNIK" € 11,30 cad (3,30 + 8,00) in Piemonte Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia
***abbonamento fascicolo con "T. GORNIK" € 11,30 cad (3,30 + 8,00) in Piemonte Valle d'Aosta
***abbonamento fascicolo con "T. GORNIK" € 11,30 cad (3,30 + 8,00) in Piemonte Valle d'Aosta
***abbonamento fascicolo con "T. GORNIK" € 11,30 cad (3,30 + 8,00) in Piemonte Valle d'Aosta
***abbonamento fascicolo con "T. GORNIK" € 11,30 cad (3,30 + 8,00) in Piemonte Valle d'Aosta

Venerdì 5 maggio 2017
ANNO 72 - N. 122



€ 1,30* IN ITALIA
www.tuttosport.com

70505
9 770041 444002

Il popolo di Superga «Gallo, resta con noi»

Tremila persone al Colle per ricordare il Grande Torino
Belotti legge i nomi degli Eroi e i tifosi lo implorano --> PAG. 8/9/11



L'OPINIONE

L'ENERGIA DEL 4 MAGGIO

MARCO BONETTO

L'energia del 4 maggio è, in fondo, l'eredità infinita che hanno lasciato proprio loro, gli Angeli di Superga, morendo in un istante, in un bagliore. Il Grande Torino volò in cielo, 68 anni fa, al culmine della sua gloria. Esisterà e resisterà per sempre nei cuori delle persone. Nei cuori dei tifosi granata. Ma, per giustizia e civiltà, anche nel cuore di tutti gli sportivi italiani, e del mondo. L'energia del 4 maggio scorre nelle vene di chi anche ieri è salito a Superga, per ricordare 31 persone e per abbracciare una squadra e tutto il suo mondo attorno. Il Toro e la sua gente, con il derby alle porte. Il Toro di Belotti: da implorare, affinché rimanga. L'energia del 4 maggio è ricordare gli avi granata, per proteggere un luogo dello spirito e trasmettere una spiritualità senza confini ai nostri figli. E ai figli che nasceranno dai nostri figli. E' la speranza, è il Toro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore De Paola davanti alla lapide

L'omaggio della sindaca Appendino



Gonzalo Higuain: doppietta col Monaco e un bacio all'Europa

IL SONDAGGIO DI TUTTOSPORT

E' la Juve più forte di sempre?

Mettete a confronto le varie epoche e dite la vostra votando sul nostro sito

I FATTI VOSTRI

I BIANCONERI VINCONO SUL CAMPO GLI ALTRI PERDONO PURE FUORI

TONY DAMASCELLI

a Juventus vince a Monaco. Chiseneffrega. La Juventus viaggia verso il sesto scudetto? Ma è un campionato mediocre. La Juventus quasi finalista di Champions? Ha avuto fortuna nel sorteggio. La Juventus finalista di Coppa Italia? Ma è un torneo minore. La Juventus coinvolta nella vendita dei biglietti? Per forza, ruba da sempre. La Juventus arrogante? Di sicuro, lo dicono al telefono anche Marco Bogarelli e la sua orchestra, al secolo Adriano Galliani

& C, tipo Preziosi e altre illustri figure del sistema calcio italiano. La definirei la melodia dell'ungghia incarnita, un canto lamentoso quotidiano, il chiagne e fotte di quelli che stanno al potere e sputano, loro sì, addosso a chi comanda sul campo e nei conti di bilancio, non certo ricorrendo al gioco delle tre carte e a sovvenzioni varie e avariate. Prendete le ultime intercettazioni tra Bogarelli Infranto e Galliani Milan.

SEGUE A PAGINA 7

DA NON PERDERE

Mossa Inter: vertice per Turan Squinzi: «Terrei Berardi, ma...»

--> PAG. 12

Milan, primi colpi e un ordine «In Europa a ogni costo!»

--> PAG. 13

Atalanta, può arrivare Ilicic Napoli, obiettivo Mario Rui

--> PAG. 15/17



Alghero si tinge di rosa per la partenza del 100° Giro d'Italia

CICLISMO

Il Giro fa 100 Grande festa in Sardegna

Oggi il via con l'Alghero-Olbia. Intanto l'antidoping fa le prime due "vittime": fermati Ruffoni e Pirazzi --> PAG. 21

MOTO / GP DI SPAGNA



Rossi e Marquez in conferenza stampa a Jerez

Vale: «In pensione? Magari tra 10 anni»

--> PAG. 23



VICKS VAPORUB
RESPIRO PIÙ LIBERO, AZIONE PROLUNGATA.
TRATTAMENTO BALSAMICO CHE FACILITA LA RESPIRAZIONE

Chiedi consiglio al tuo farmacista se Vicks VapoRub è indicato per te. Per ulteriori informazioni, visita www.vicks.it

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 08/09/2016.



CALCIO INTER

Tra l'Inter e Turan contatto a Monaco

Fitto colloquio tra il ds Ausilio e il procuratore Ahmet Bulut
Gioca poco, ma è un elemento che piace anche a Simeone

Il Barcellona non ha saputo valorizzarlo, malgrado i 34 milioni spesi nel 2015 per acquistarlo proprio dall'Atletico Madrid

FILIPPO CORNACCHIA
FEDERICO MASINI

Contatto fra l'Inter e Arda Turan, giocatore offensivo esploso nell'Atletico Madrid di Simeone e da due stagioni comprimato al Barcellona. Nella notte fra mercoledì e giovedì a Montecarlo, dopo il match di Champions fra Monaco e Juventus, al Sass Café, locale alla moda a due passi dal Grimaldi Forum, il ds nerazzurro Piero Ausilio ha incontrato il procuratore del giocatore turco Ahmet Bulut. Come evidenziato anche dalla foto pubblicata in questa pagina, i due intorno alle 2 di notte si sono appattati su un tavolo all'esterno del locale dopo essersi già incrociati un paio d'ore prima a cena nel rinomato Cipriani,

dove però era presente praticamente tutto il mondo del calcio che aveva seguito in tribuna la partita vinta dalla squadra di Allegri.

Voglia di ripartire

Attornati da altri procuratori, modelle, Ferrari e altre auto di lusso parcheggiate all'esterno, Ausilio, Bulut e un collaboratore del procuratore, hanno discusso del capitano della nazionale turca, acquistato nell'estate del 2015 dal Barcellona per 34 milioni più bonus. Da allora, complice anche il blocco del mercato della squadra catalana fino al 31 dicembre 2015 (il giocatore è rimasto fermo sei mesi) e qualche infortunio, Arda ha giocato in relazione al totale delle partite della squadra, relativamente poco, 54 presenze totali, di cui 33 da titolare (poco più di 15 a stagione, quindi), segnando 15 reti. Ha un contratto fino al 2020 e il suo valore è ovviamente calato sia per l'impiego che per l'età (30 anni) e adesso il Barcellona lo ha bilanciato per una ventina di milioni. E' evidente come Arda sia un elemento di qualità e assai gradito a uno dei due principali candidati alla panchina dell'Inter per la stagione ventura, ovvero Simeone (corteggiato però anche dal Psg), tant'è vero che proprio una settimana fa la rivista spagnola

"Don Balon" aveva sottolineato come il nome del turco fosse stato fatto proprio dal Cholo all'amico Zanetti in uno dei loro recenti contatti.

Tutti lo vogliono

Detto questo, il valore del giocatore non si discute e sarebbe un'acquisizione difficilmente "contestabile" anche dall'eventuale altro obiettivo per la guida della squadra nerazzurra, Antonio Conte. L'Inter la prossima estate rinforzerà il proprio reparto offensivo: l'idea è quella

Il rilancio

Potrebbe essere il giocatore adatto per rilanciarsi in una squadra ambiziosa

di aggiungere un paio di elementi sulla tre quarti al fine di migliorare sia l'apporto realizzativo che la qualità delle seconde linee, quest'anno poco incisive (solo Eder ha fatto in parte il suo compito, male o poco utilizzati Palacio, Gabigol e Biabiany). Arda Turan, voglioso di rilanciarsi, potrebbe dunque essere uno dei due tasselli da inserire in organico, così come Berardi, altro obiettivo sensibile insieme a Bernardeschi e Bernardo Silva.

GLI ALTRI INCONTRI

Mendy e Nainggolan notte di trattative

MILANO. E' stata una notte ricca di chiacchiere quella di Piero Ausilio a Montecarlo. Il ds nerazzurro, infatti, non ha visto solo l'agente di Arda Turan, ma molti altri procuratori, alcuni dei quali gravitano intorno a obiettivi sensibili dell'Inter. Tutti a cena al ristorante Cipriani, dove Ausilio ha partecipato a una tavolata di 40 persone. Il dirigente era con Jorge Mendes, agente di Mourinho, ma anche di Falcao e Bernardo Silva del Monaco, esterno portoghese sul tacchino nerazzurro. Con loro anche il procuratore Fali Ramadani, che oltre a collaborare con Bulut (Arda Turan), segue gli interessi di tanti giocatori dell'Inter come Jovetic (oggi in prestito al Siviglia), Handanovic e Perisic. Ausilio ha poi salutato Benjamin Mendy, terzino sinistro che Jardim non ha schierato contro la Juventus e che si trova già

sul tacchino di molte società europee, fra cui anche l'Inter che cinque anni fa, quando aveva 17 anni, fu vicino a firmare per il settore giovanile nerazzurro. Ma durante la lunga serata Ausilio ha incrociato nel ristorante anche Alessandro Beltrami, procuratore di quel Radja Nainggolan su cui l'Inter sta tentando di lavorare sotto traccia da un paio di mesi: il belga sarebbe un grandissimo innesco, particolarmente gradito per esempio ad Antonio Conte. Ah già, da Cipriani c'era anche un altro noto agente, Federico Pastorello, molto vicino al tecnico del Chelsea: «Conte ai nerazzurri? Su questa vicenda preferisco non dire nulla, deve essere lui a decidere - ha spiegato a Sky senza chiudere la porta -. Ha ancora due anni di contratto col Chelsea e penso siano molto contenti di averlo tra loro».

F.M.



Arda Turan, 30 anni, dal 2015 al Barcellona (ANSA)



Piero Ausilio mercoledì sera a Montecarlo discute con Ahmet Bulut, manager di Arda Turan



CACCIA AL BOMBER DEL SASSUOLO

Squinzi: «Voglio tenere Berardi, ma conta la sua volontà»



Il patron degli emiliani: «Vorremmo trattenerlo per farlo diventare la nostra bandiera»

MILANO. Fra gli obiettivi di mercato dell'Inter rimane forte l'interesse per Domenico Berardi. Nei giorni scorsi c'è stato un incontro a Milano fra Ausilio e il ds degli emiliani Carnevali. Sul tavolo il futuro dell'attaccante, ma anche

quelli di Acerbi, Caprari e Ranocchia. Ma è ovviamente Berardi il nome grosso in gioco e sul talento calabrese si è espresso ieri a TuttoMercatoWeb il presidente del Sassuolo, Giorgio Squinzi: «Quaranta milioni? Il nocciolo della questione non è la base o la nostra richiesta iniziale, ma un altro, ovvero che la nostra volontà è di non cederlo - ha spiegato il numero uno neroverde -. Vorremmo trattenerlo Domenico per farlo diventare la nostra grande bandiera. L'estate scorsa il ragazzo prese una decisione ben precisa, declinando la proposta della Juventus. Se sarà del

ragazzo l'ultima parola? Stiamo a vedere, se dovesse decidere di restare noi lo accoglieremo a braccia aperte, ma ora è presto, vedremo quello che succederà. Aggiungo però che l'accordo con la società bianconera riguardante quell'ormai famoso diritto di acquisto non esiste più: tutte le squadre eventualmente interessate partirebbero alla pari».

Verso Genova

Tanto mercato dunque nella settimana del direttore sportivo nerazzurro, ma l'Inter rimane una squadra in crisi, reduce da 2 pun-



Il bomber Domenico Berardi

ti in 6 partite e domenica i ragazzi di Pioli saranno impegnati in una trasferta delicatissima a Genova contro una rivale anch'essa in grossa difficoltà. Contro il tecnico nerazzurro dovrà disegnare una nuova difesa visto che avrà Murillo squalificato con Ansaldi e Miranda, ieri ancora a parte, infortunati. Dunque al fianco di Medel spazio ad Andreoli con D'Ambrosio e Nagatomo terzini (a meno che non venga rispolverato Santon, in campo solo 13 minuti con Pioli a fine gennaio).

F.M.

A TEATRO

Facchetti porta in scena lo scudetto dei pompieri

"Eravamo quasi in cielo" si intitola lo spettacolo che racconta del tricolore vinto dallo Spezia ma mai riconosciuto dalla Figg

STEFANO SCACCHI
MILANO

A 73 anni di distanza, lo scudetto dello Spezia torna a Milano. "Eravamo quasi in cielo", si intitola lo spettacolo teatrale di Gianfelice Facchetti, in scena nel capoluogo ligure dal 10 al 21 maggio (Spazio Avirex), dedicato alla squadra che nella stessa città, a luglio del 1944 sul campo dell'Arena semi-deserta per il timore di rastrellamenti, batteva il Grande Torino. Era la seconda partita del triangolare finale che comprendeva anche il Venezia: il 2-1 sui granata consentì ai liguri di conquistare un successo mai riconosciuto nell'albo d'oro della Figg, a causa dell'impossibilità di or-

ganizzare un torneo unico nazionale nel pieno della Seconda Guerra Mondiale.

La vittoria dei pompieri

Nel 2002 allo Spezia è stato attribuito un titolo onorifico, rappresentato da un ovale tricolore sulle maglie al posto del tradizionale scudetto. Ma quella vittoria di 73 anni fa va oltre il calcio perché lo Spezia era rappresentato dal gruppo sportivo del 42° corpo dei Vigili del Fuoco della città affacciata sul Golfo dei Poeti: «Credo che riconosca il valore di quella squadra - racconta Gianfelice Facchetti - avrebbe un significato particolare in questo momento storico, nel quale i pompieri sono continuamente chiamati a salvare il nostro Paese dalle conseguenze di terremoti e valanghe. Attualmente non c'è nulla al confronto a livello di impegno civile in Italia. Non esiste nessuno che non voglia bene ai vigili del fuo-



La squadra che riuscì a battere anche il Torino di Valentino Mazzola

co, l'unica forza di soccorso disarmata. Per questo sarebbe bello che sulla maglia della squadra ligure ci fosse uno scudetto vero. Quei giocatori dello Spezia erano soprattutto pompieri». In trasferta andavano con una vecchia autobatte riadattata e dopo ogni successo venivano festeggiati a bordo di quel mezzo nel centro della città, dove la folla si radunava per ascoltare la cronaca delle partite.

Giocatori e partigiani

Il protagonista del racconto sul palco, impersonato da Gianfelice, è Ottavio Barbieri, l'allenatore del 42° VVFF, che in alcuni passaggi dello spettacolo - ispirato da un libro di Armando napoletano, corrispondente di Tutto-sport dalla città ligure (sarà realizzato anche un piccolo album di figurine Panini dedicate all'impresa) - dialoga con un immaginario Vittorio Pozzo, tecnico del Torino nel 1944, che in qualità

di Ct azzurro aveva guidato lo stesso Barbieri in tre gare della Nazionale. E' uno dei tanti intrecci di questa storia eccezionale carica di significati. Drammatica e commovente, ad esempio, la vicenda di Riccardo Incerti, portiere 19enne che gioca le prime partite del torneo

Anche partigiani
Una storia che narra anche le tragiche vicende dell'epoca, tra calciatori e partigiani

1943-44 con lo Spezia, prima di arruolarsi come partigiano. Non farà mai più ritorno a casa, come il fratello Walter, combattente nella Brigata Garibaldi. Il padre parte da La Spezia in bicicletta per andarli a cercare in Veneto nei dintorni di Verona. Era il custode dello stadio Picco.

quote bwin

GENOA-INTER

Sfida tra due squadre motivate, a caccia di un successo per uscire dalla crisi

1.57

SEGNANO ENTRAMBE

Genoa vs Inter, quando si dice un match da brividi. Per rendimento nelle ultime 5 di campionato le due squadre sarebbero ultime in classifica con un solo punto. Nerazzurri aggrappati alle residue speranze di agganciare la zona Europa, Grifone a cui è rimasto un misero tesoretto di 5 punti sul baratro retrocessione. Poco prolifico il Genoa mentre l'Inter può sfruttare le sue risorse in

attacco per sbancare Marassi, rompendo un digiuno che dura da dicembre 2011. Su bwin.it il 2 vale 1.65, segno X da 4 volte la posta mentre l'1



Giovanni Simeone, Genoa

sale a 4.60. Inter temibile davanti... ma dietro? Murillo out per squalifica, Miranda verso il forfait. Elevate quindi le probabilità di assistere a un match da Goal (1.57). Da segnalare che, con l'Inter in campo, nelle ultime due partite si è visto il segno 2 a metà gara. Nell'occasione il vantaggio ospite al riposo renderebbe 2.15 volte la posta. Interessante la quota assegnata all'1-3 finale, pari a 12 volte l'investimento. Sarebbe un inedito per l'Inter versione trasferta.

Consulta tutte le quote su www.bwin.it